

ESPERIENZE DA **VERONA**

Ri-pensare le scelte

Scegliere e pensare stimoli educativi nel periodo di pandemia è stata una delle sfide da affrontare, in quanto l'intenzionalità educativa doveva fare i conti ogni giorno con preoccupazioni, vissuti di incertezza e con precise limitazioni. All'interno dei team educativi, in questi ultimi anni, oltre alle figure consuete, si è inserita con autorevolezza la figura del Responsabile Sicurezza che ha offerto indicazioni specifiche per la tutela della salute e della sicurezza di bambini e adulti. Agli occhi degli educatori, in alcuni casi, queste indicazioni hanno disorientato e sono parse così restrittive da rallentare le buone scelte. Ciascun educatore e insegnante, individualmente e in gruppo, prendendo atto dei limiti e comprendendo le indicazioni ufficiali, ha potuto riconoscere i bisogni del gruppo e individuare spazi di possibilità e opportunità educative. Oggi, a distanza di due anni possiamo dire che **la creatività educativa ha davvero abitato l'inedito**. Vogliamo raccogliere alcune tra le molte opportunità educative realizzate nei servizi e nelle scuole in un quadro di ri-pensamento progettuale:

Essenzialità. L'indicazione di togliere oggetti ha permesso ad alcune scuole e servizi di curare lo spazio rendendolo sobrio e gradevole. Negli ambienti abbiamo visto meno oggetti ma scelti bene e cambiati in una logica di offerta progressiva. In alcuni casi, la sobrietà ha portato con sé cura estetica e attenzione al ben-essere.

Attenzione ai bisogni. Gli educatori e gli insegnanti hanno cercato di porre attenzione e rispondere anche al bisogno del riposo dei bambini. La creatività ha premiato questo stile di attenzione educativa così che nei giardini abbiamo visto tendine canadesi, amache appese agli alberi, morbidi materassini sotto agli alberi. Queste soluzioni hanno colorato il benessere: aria fresca e ventilata, penombra e ombra, oltre al piacere di riposare accanto all'amico o all'amica.

Immersione nella sensorialità. La vita all'aperto ha ridotto il rischio del contagio ed è stata vissuta come momento sereno. All'aperto i bambini hanno potuto godere di molteplici stimoli sensoriali: la luce e i giochi di ombre, che sono diventate strade da percorrere o personaggi fantastici da narrare; gli odori delle erbe aromatiche che hanno invitato a soffermarsi per dare loro un nome.

Emozionarsi e narrare. La vita all'aperto ha stimolato il sentire, l'emozionarsi ma anche l'ascoltare. I suoni della natura sono diventati scenari fantastici per raccontare e belle occasioni per animare racconti illustrati o da illustrare. Utilizzando semplici cose come sassi o foglie in movimento sono nati grandi racconti.

Documentazione. Le parole sono diventate discorsi da illustrare per raccontare agli altri. I perché sono diventate mappe di possibili percorsi. Ecco che sui muri delle sezioni abbiamo visto meno disegni tutti uguali e una documentazione più accurata.

Collaborazione. L'ambiente esterno ha portato i bambini a fare insieme: coltivare l'orto, abbeverare i fiori, decorare con le foglie. Li ha visti collaborare anche con il territorio, con le famiglie del quartiere, portando lettere per chiedere un contributo di pensiero in merito a questioni aperte a scuola.

(A cura di Cecilia Brentegani
cecilia.brentegani@posta.istruzione.it)



Panorama sul lago di Garda



Fare insieme dentro e fuori:
semplici gesti come
lavare insieme le lenzuola
delle bamboline.

Scuole infanzia IC 01 Pescantina - Verona



I bambini portano lettere alle famiglie nel quartiere per chiedere un contributo di pensiero in merito ad un tema. Scuole infanzia IC Bovolone - Verona

Dai documenti ufficiali

LINEE GUIDA 0-6 DI DECR. N. 80 DEL 3/8/2020 "DOCUMENTO DI INDIRIZZO E ORIENTAMENTO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA"

Il M.I. ha offerto il suo supporto con molte Linee guida, tutte molto interessanti ma tutte da ri-pensare per scegliere al meglio gli stimoli educativi.

Corresponsabilità educativa "il rapporto tra il servizio educativo o la scuola e la famiglia gioca un ruolo fondamentale, per la corresponsabilità educativa che condividono...[...] sarà fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa"

Stabilità dei gruppi "il diritto dei bambini all'educazione e alla socialità in ambienti educativi in cui il benessere deve essere garantito secondo le modalità tipiche di questa fascia di età. La corporeità, la socialità, la relazione, l'esplorazione e il movimento sono aspetti irrinunciabili dell'esperienza di vita e di crescita fino a sei anni. Per non compromettere la qualità dell'esperienza educativa, occorre garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari e nell'interazione con le figure adulte di riferimento"

Organizzazione degli spazi "l'organizzazione dello spazio ... è uno degli elementi fondamentali del curricolo nel sistema integrato 0-6. Nello spazio il bambino compie le proprie esperienze, interagisce con l'ambiente e con gli altri, realizzando la prima esperienza di vita, di crescita e di socialità fuori del contesto familiare.

Figure professionali "Ciascuno ... si impegna a promuovere azioni e integrare e rafforzare interventi già previsti per facilitare il rientro in presenza avendo attenzione al benessere del bambino in tutti i suoi aspetti

Refezione e riposo pomeridiano "per la refezione scolastica, in quanto esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini .. non può essere disattesa. ... Lo spazio riposo, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una pulizia e ... aerazione

Disabilità e inclusione "particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive.